

Case della salute vicine a tagliare il traguardo

Villafranca punterà alla prevenzione, diagnostica a San Damiano

Se il più sembra fatto, la strada è ancora lunga: a San Damiano e Villafranca, le due Case della salute hanno preso forma. Ma è difficile mettere in calendario il giorno d'apertura: «Mancano ancora i servizi esterni, parcheggio e aree verdi, accessi - spiega Guido Cavalla, sindaco di Villafranca - poi l'allestimento degli interni, speriamo che sia tutto pronto in primavera». Con un'altra decina di amministratori del Nord Astigiano, la scorsa settimana ha invitato Antonio Parisi, direttore dei distretti sanitari Asti Nord e Sud, a un confronto per fare il punto sui lavori iniziati nei due paesi nel settembre 2009, appaltati per circa 2 milioni e mezzo di euro.

La paura, visto il piano regio-

Nelle ipotesi dell'Asl fisiatria, ecografie fino agli sportelli di Sert e Cogesa

nale di rientro sulla Sanità, era che il progetto si perdesse per strada: «Ci è stato confermato che non sarà così - aggiunge Cavalla - l'Asl ha già individuato i servizi che saranno attivati». Idee diverse per San Damiano e Villafranca, che faranno fronte a un'area da circa 40 mila abitanti: «Avranno servizi in comune, ma ognuna la propria peculiarità, con specialistiche differenti oltre ai servizi di base che già offrono gli attuali distretti - spiega Antonio Parisi - sarà presente a turno un medico di base per le prescrizioni generiche, che sia da punto di riferimento». Per Villafranca, si pensa alla prevenzione: «Pensiamo di attivare i servizi legati al progetto Prevenzione serena, screening mammografico, ecografie, consultorio, oltre ad altri servizi che nel Nord della provincia ancora mancano - aggiunge Parisi - come una sezione di salute mentale e uno sportello del Sert, cure palliative, fisiatria». Nella stessa area, dovrebbe trovare posto anche la Croce Rossa e il servizio di 118, già attivo a Villafranca. A San Damiano, invece, si potenzia l'aspetto dia-



Gemelle
Sono state costruite con lo stesso progetto le due case della salute di San Damiano (a fianco) e Villafranca (sotto). Da completare ancora il parcheggio esterno, allacci e accessi



Nell'incontro i sindaci hanno chiesto garanzie. Speriamo che si apra entro la primavera

Guido Cavalla
sindaco di Villafranca



In ogni struttura i servizi già attivi e nuove specialità evitando doppiopioni

Antonio Parisi
Direttore distretti sanitari Nord e Sud



gnostico: «Sarà presente un tavolo radiologico e, oltre ai servizi già attivi nel distretto, proseguirà anche l'ambulatorio di piccola chirurgia già attivo nell'attuale distretto». La disponibilità di personale è uno dei nodi da sciogliere, tenendo conto del piano regionale di rientro: «Il nostro compito - commenta Parisi - è anche valutare questi aspetti tenendo presente le risorse che abbiamo». Tutto tace invece su Villanova: qui l'ipotizzata Casa della salute, per cui il Comune aveva acquistato il terreno, ancora non è partita. «Ad oggi abbiamo due strutture quasi pronte da mettere in funzione - ribatte Parisi - il piano per ora tiene conto di questo».

[EL. F.]